



**Accordo operativo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia del Demanio sulla destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della Legge 31 Maggio 1965, n. 575**

**PREMESSO CHE:**

- l'impiego rapido ed efficace per fini istituzionali e sociali degli immobili sottratti alla criminalità ha in sé un valore strategico, ma anche una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità e al rifiuto dei comportamenti criminali;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ai commi 201 e 202, ha ampliato le ipotesi di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, oltre che alle Regioni e alle Province, anche per gli usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, università statali e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- in tale ambito particolarmente rilevante può essere l'impiego dei beni confiscati per progetti che riguardano l'insegnamento, la scuola, l'università, la ricerca o, più in generale, iniziative di carattere culturale: in tali casi, infatti, allo sviluppo di progetti sociali rilevanti per il recupero delle aree del territorio si accompagna il valore educativo per la riaffermazione dei principi di legalità, specie nel mondo giovanile;
- l'Agenzia del Demanio (di seguito Agenzia) ha avviato numerose iniziative, con l'obiettivo di facilitare la più rapida utilizzazione degli immobili confiscati alla criminalità, di sviluppare una stretta collaborazione con tutti i potenziali destinatari dei beni, al fine di superare gli ostacoli che si frappongono all'assegnazione dei beni e di assicurare una gestione unitaria degli interventi nei singoli territori e a livello nazionale;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) ha intenzione di stabilire una stretta collaborazione con l'Agenzia per favorire, con tutti gli strumenti disponibili, la realizzazione di progetti integrati per l'utilizzo dei beni nei settori di sua competenza e di sviluppare, inoltre, forme adeguate di assistenza tecnica, di sostegno, di promozione e di coordinamento dei vari enti interessati all'utilizzo degli immobili;

***Tutto ciò premesso  
e considerato le parti, come sopra costituite,  
convengono quanto segue:***

**Art. 1**

Il MIUR e l’Agenzia del Demanio istituiscono un tavolo tecnico permanente finalizzato, nell’ambito delle procedure di destinazione dei beni confiscati e con lo scopo di semplificare e accelerare le stesse, a promuovere e a incentivare l’utilizzo dei beni confiscati per progetti integrati da realizzarsi nel campo dell’educazione, dell’insegnamento, della scuola, dell’Università, della Ricerca o, più in generale, per iniziative di carattere culturale.

Il tavolo tecnico individua gli immobili idonei e compatibili con i predetti utilizzi e indica gli eventuali oneri finanziari e la relativa copertura connessa all’attuazione dei progetti. Su tali iniziative sarà acquisito il prescritto parere del Prefetto e del Comune ove è ubicato il bene, nonché saranno interessati gli altri Enti per gli eventuali profili di competenza connessi ai progetti da realizzarsi.

L’attività del tavolo tecnico potrà riguardare beni ubicati sull’intero territorio nazionale.

**Art. 2**

L’Agenzia si impegna:

- a compiere tutte le attività istruttorie finalizzate alla destinazione dei beni e alla consegna degli stessi.
- a formalizzare il decreto di destinazione per gli immobili occupati, previa disdetta dei contratti di locazione, anche tacitamente prorogati, ed avvio delle procedure di sgombero nei casi di occupazione abusiva o senza titolo. La consegna dei beni avverrà una volta che l’Agenzia avrà liberato gli immobili dagli occupanti.

**Art. 3**

Il MIUR si impegna:

- a definire progetti di utilizzo;
- a sviluppare iniziative di promozione e di stimolo nei confronti dei potenziali utilizzatori;
- a verificare la possibilità di impiego di Fondi disponibili al fine di assicurare la piena realizzazione dei progetti di utilizzo degli immobili confiscati.

**Art. 4**

L’Agenzia e il MIUR, per gli immobili gravati da ipoteche o da procedure esecutive, si impegnano a collaborare, prendendo eventualmente contatto con gli enti creditori per una completa ricognizione delle effettive situazioni, con particolare riguardo alla natura e alla causa che ha dato origine alla garanzia reale, all’opponibilità del gravame dopo la confisca, all’entità del residuo debito ed alla possibilità del suo contenimento anche attraverso accordi transattivi.

L’Agenzia provvederà a coltivare in sede giudiziaria i ricorsi e le opposizioni valutati come necessari a ottenere la liberazione degli immobili confiscati e a monitorare l’andamento dei procedimenti giudiziari.

L’Agenzia valuterà la possibilità di consegnare, per l’utilizzo provvisorio in pendenza di procedimenti giudiziari, beni liberi o che sia possibile liberare da occupazioni abusive.

Art. 5

Per gli immobili confiscati pro quota, il MIUR e l'Agencia si impegnano a promuovere lo scioglimento rapido della comunione, valutando anche le possibilità di utilizzo della quota di beni derivante dalla divisione o di acquisizione della quota non confiscata.

Art. 6

In sede di prima applicazione del presente Accordo, formeranno oggetto di apposita analisi, i beni immobili contenuti nell'Allegato A, al fine di verificarne le potenzialità di utilizzo anche sulla base dell'attuale stato del procedimento di destinazione. Entro due mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, all'esito dell'analisi svolta, verranno individuati i beni destinabili al MIUR.

Art. 7

I soggetti firmatari del presente Accordo operativo si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del medesimo.

*Roma, 26 luglio 2008*

*Letto e sottoscritto,*

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(Mariastella Gelmini)

Il Direttore dell'Agencia del Demanio

(Elisabetta Spitz)